

Il Prosecco riduce ancora i fitofarmaci

Sette principi attivi eliminati, regole più restrittive per i viticoltori del consorzio della Docg Conegliano-Valdobbiadene

► TREVISO

La viticoltura del Conegliano Valdobbiadene è sempre più ecocompatibile. Il protocollo viticolo 2016 prevede linee guida ancora più restrittive nella coltivazione del Prosecco, operando un taglio ulteriore del 20% sull'utilizzo di fitofarmaci. Una risposta alle polemiche sull'uso della chimica che da tempo infiammano il settore. E se già gli elicotteri che spruzzavano diserbante sono diventati un lontano ricordo, l'eliminazione in pochi anni di quattordici molecole di pesticidi rappresenta un altro segnale importante. La "politica green" è stata sposata dal Consorzio almeno da un lustro, tanto che il vituperato Mancozeb, motivo in passato di accese discussioni, risulta depennato dal 2012 con annesso, vertiginoso calo delle vendite nell'Usl 7. «Vogliamo rendere la viticoltura sempre più rispettosa dell'ambiente, dialogando con la comunità. Un ulteriore passo sulla strada del riconoscimento Unesco», afferma Innocente Nardi, presidente Consorzio di Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg. Il nuovo protocollo esclude infatti prodotti che sono autorizzati dalle norme ita-

» Il nuovo protocollo stilato dopo avere coinvolto le Usl 7 e 8 i 15 comuni dell'area l'Arpav e il centro meteo di Teolo «Rispetto dell'ambiente il dialogo è importante»

liane, consentendo al vino simbolo della Marca di suggerire un percorso di sostenibilità ambientale.

Ma l'abbattimento degli agrofarmaci, con sette molecole in

meno rispetto al 2015, non è l'unica novità. Il documento ha potuto contare su nuove collaborazioni scientifiche con l'innesto dell'Arpav e, in particolare, della direzione del servizio meteorologico di Teolo. Redatto dal Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene, ha coinvolto anche i 15 Comuni della Docg, Usl 7 e 8, associazioni di categoria e Crea (Centro di ricerca per la viticoltura) di Conegliano. Un anno di studio e confronti che ha portato all'esclusione dalla viticoltura di tutte le formulazioni contenenti Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Penconazolo, Flauzinam, Etofenprox e Fluopyram. Sette principi attivi cui vanno aggiunti gli altri sette già inseriti in passato nella "black list": Mancozeb, Folpet, Dithianon, Proquinazid, Mepanipiryrim, Valifenalate e Amisulbron.

Hanno collaborato le stesse aziende di fitofarmaci e le cancellazioni sono state operate in base all'impatto sulla salute umana e sull'ambiente. «Abbiamo utilizzato 14 anni di banche dati e valutato ciò che viene venduto a livello di fitofarmaci», spiega Susanna Lessi, Arpav, «E per la classificazione ci è venuta incontro l'Arpa Toscana, già avanti in materia. Le sostanze vengono continuamente riviste, in base anche alle osservazioni dell'Unione Europea».

Per la vite si impiegano circa 60-70 molecole. Così il protocollo fornisce anche una classificazione tossicologica, indicando il comportamento da seguire in base alla sostanza: colore verde per quelle preferibili, giallo se c'è da fare attenzione, rosso per l'uso limitato (una cocciniglia stilizzata per il prodotto ammesso nell'agricoltura biologica). Il fascicolo contiene inoltre schede agronomiche sulla gestione del suolo, diserbo, gestione della chioma e concimazione minerale. E il sindaco di Valdobbiadene ha inviato una lettera alle aziende agricole, suggerendo accortezza nel ricorso alla chimica.

Mattia Toffoletto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'irrorazione di un vigneto con fitofarmaci, il consorzio Docg ha eliminato 7 principi attivi su 70, ma altri 7 erano stati depennati l'anno scorso. E ha varato un decalogo per i coltivatori

Il Prosecco riduce ancora i fitofarmaci

MARISAMONTI
O.V. F.L.P.

LA PRIMAVERA - ESTATE
IN VENDITA PROMOZIONALE

FUORI TUTTO
SCONTI FINO AL
70%

dal 18 MARZO al 05 APRILE 2016
PROMOSSO DA ARPA e ARPAV
CreaC Consorzio DOCG
VIA S. GIUSEPPE - VIA VENETO 44
CANDELLI DI MASERADA (TV)
Segret. ed. F. Pizzari - 0422/860000

IL DECALOGO

1 POTATURA, EQUILIBRIO VEGETO-PRODUTTIVO

ADOTTARE TECNICHE DI POTATURA AL BRUNO CHE GARANTISCANO UN'EQUILIBRATA CARICA GEMMARIA

2 FOTOSINTESI E PENETRABILITÀ

TECNICHE DI POTATURA IN VERDE CHE ACCRESCANO LE FUNZIONALITÀ FOTOSINTETICHE E LA PENETRABILITÀ DEI FITOFARMACI

3 DEFOGLIAZIONE MANUALE

DEFOGLIAZIONE MANUALE PER LE PORZIONI PIÙ VECCHIE SOLO SUL LATO ORIENTATO A NORD OVEST

4 CONCIMAZIONI AZOTATE

FARE USO DI CONCIMAZIONI AZOTATE MODERATE PER FAVORIRE L'EQUILIBRIO FISICO-CHIMICO DEL TERRENO

5 TRALCI E SARMENTI

EVITARE QUALSIASI FORMA DI BRUCIATURA DI TRALCI E SARMENTI DI RISULTA DELLA POTATURA INVERNALE

6 DIFESA DELLA VITE

ADOTTARE TECNICHE TEMPESTIVE CON ROTAZIONE DELLE SOSTANZE E PREFERENZA PER QUELLE A PIÙ BASSO PROFILO TOSSICOLOGICO

7 PRODOTTI FITOSANITARI

CONCLUDERE GLI INTERVENTI FITOSANITARI ALMENO 30 GIORNI PRIMA DELLA DATA PRESUNTA DI VENDEMMIA

8 INTERVENTI ANTIBOTRITICI

EFFETTUARE INTERVENTI ANTIBOTRITICI IN COLLINA SOLO SE LE CONDIZIONI CLIMATICHE LO CONSENTONO

9 LOTTA ALLA CICALINA

ESEGUIRE INTERVENTI INSETTICIDI CONTRO LA CICALINA. PER GLI ACARI TRATTAMENTI IN CASI ECCEZIONALI

10 DEROGHE ALLE REGOLE

DEROGHE ALL'UTILIZZO DI FITOFARMACI SOLO IN CASI STRAORDINARI E PREVIA ORDINANZA COMUNALE